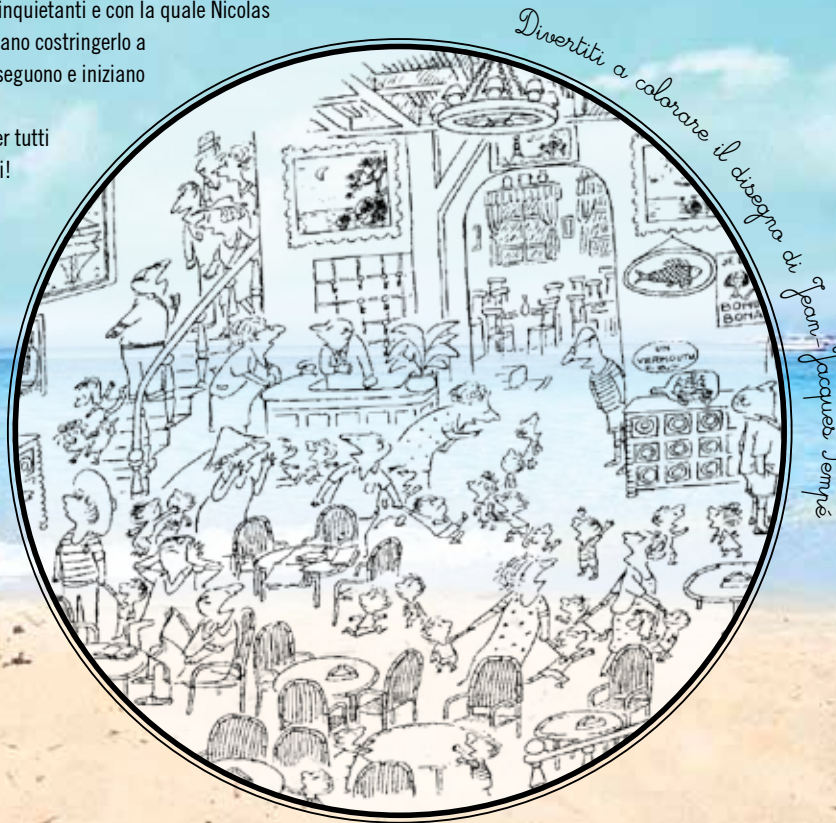


# Le vacanze del Piccolo Nicolas

L'anno scolastico è giunto al termine. Il tanto atteso momento delle vacanze è arrivato. Il Piccolo Nicolas, i suoi genitori e la nonna partono tutti insieme in automobile diretti al mare. Alloggeranno per qualche tempo all'Hôtel Beau-Rivage. Ben presto sulla spiaggia Nicolas stringe nuove amicizie: conosce Blaise che non è in vacanza perché vive lì, Fructueux a cui piace tutto, persino il pesce, Djodjo che non parla come loro perché è inglese, Crépin che scoppia a piangere di continuo e Côme che vuole avere sempre ragione ed è molto indisponente. Ma Nicolas incontra anche Isabelle, una bambina che non smette di fissarlo con i suoi grandi occhi rotondi e inquietanti e con la quale Nicolas teme che i suoi genitori vogliano costringerlo a sposarsi... I malintesi si susseguono e iniziano le bravate. Una cosa è certa: saranno per tutti delle vacanze indimenticabili!



Quaderno  
di approfondimento



## L'origine del Piccolo Nicolas

René Goscinny

Nasce nel 1926 a Parigi, trascorre l'infanzia in Argentina e si trasferisce a New York dove inizia la sua carriera, prima di tornare in Francia negli anni Cinquanta. Creatore di genio, dà vita a personaggi leggendari come Asterix con Uderzo e il Piccolo Nicolas con Sempé. Autore prolifico, realizza nello stesso tempo Lucky Luke con Morris, Isnogoud con Tabary, i Dingodossiers con Gotlib, ecc. Muore improvvisamente nel 1977 a soli 51 anni, ma continua a vivere attraverso i suoi personaggi e le frasi celebri che entrano a far parte del linguaggio di tutti i giorni come "sparare più veloce della propria ombra" "sono pazzi questi romani" e "trovare la pozione magica". È ancora oggi l'autore francese più letto e tradotto al mondo.

Jean-Jacques Sempé

Jean-Jacques Sempé è nato a Bordeaux. Disegna molto presto per i periodici: Sud-ouest, Paris Match e l'Express. Realizza un disegno umoristico per un giornale belga, Le moustique, dove appare un ragazzino. Un giorno, quel ragazzino diventerà il Piccolo Nicolas che vivrà moltissime avventure sotto la penna di Goscinny.



## Il Piccolo Nicolas, un vero fenomeno letterario



Nato nel 1959, le sue avventure prendono molto presto la loro forma attuale, caratterizzata da una narrazione romanziata arricchita dai disegni di Jean-Jacques Sempé, pubblicate nel Sud-Ouest Dimanche e nei primi numeri di Pilote. Quest'universo nato dalla penna di Sempé e dalla fantasia di Goscinny ci fa scoprire uno scolaro un po' maldestro ma molto simpatico, circondato dai suoi genitori e da un gruppo di amici scalmanati. Ad oggi sono stati venduti 15 milioni di libri in tutto il mondo (500 000 copie vendute ogni anno solo in Francia) e sono stati tradotti in più di 40 lingue. Inserito nei programmi scolastici dei più piccoli, serve da supporto a migliaia di scolari francesi nell'apprendimento della lettura. Il carattere atemporale del personaggio, le cui peripezie fanno sognare tutti i bambini dagli anni Sessanta ad oggi, ha fatto di lui un vero e proprio classico della letteratura. "L'universo del Piccolo Nicolas è un mondo ideale. È l'infanzia che lui (Goscinny) e io avremmo voluto avere. Il grande talento di Goscinny ha creato un mondo di bambini come ognuno di noi lo sogna. Non ci sono mai drammi nella vita di Nicolas". Sempé

## Leggere un'immagine cinematografica

Leggere le immagini

Ogni scena di un film rispecchia precise scelte registiche. Un'immagine cinematografica è innanzitutto un'inquadratura che definisce cosa è dentro e fuori il campo di ripresa. Una serie di inquadrature correlate tra loro formano una sequenza. Nel linguaggio cinematografico l'inquadratura corrisponde ad una singola parola mentre la sequenza corrisponde ad una frase di senso compiuto. L'angolazione di ripresa è il punto di vista che il regista adotta per guardare il soggetto. L'angolazione non è mai casuale, perché ogni soluzione adottata provoca una specifica reazione nel pubblico. L'angolo di ripresa può schiacciare l'immagine (ripresa dall'alto) o ingrandire l'immagine (ripresa dal basso). Inoltre esistono diversi modi di inquadrare un attore o una scena: il primissimo piano, quando viene inquadrato solo il volto dell'attore, la figura intera quando l'attore prende tutto il quadro di ripresa, ecc.



Dal testo allo schermo

Gli sceneggiatori, sull'onda del successo di critica e di pubblico del primo film, hanno deciso di raccontare una storia originale. Hanno preso come punto di partenza il libro Le vacanze del Piccolo Nicolas pubblicato nel 1962. La scrittura di questo nuovo episodio ha mantenuto però il tratto distintivo di René Goscinny. Laurent Tirard con Grégoire Vigneron ha impiegato un anno a scrivere la sceneggiatura rimanendo fedele allo stile di René Goscinny. Sono riusciti così a tradurre in un linguaggio proprio del cinema il romanzo. La sfida più grande è stata rendere in immagini i pensieri di Nicolas. Il film è fedele al libro perché Nicolas descrive, introduce e contestualizza il gruppo di amici con la voce fuori campo e commenta ogni azione degli adulti. È il narratore delle avventure che si svolgono sotto ai nostri occhi.

Il filo conduttore

Cinque tentativi per un unico scopo, il filo conduttore di tutto il film è far fallire il matrimonio "combinato" tra Nicolas e Isabelle, ideando gli stratagemmi più strani e divertenti: far passare Nicolas per un alcolizzato, i suoi genitori per gente poverissima, sedurre Isabelle per farle dimenticare Nicolas, collegare la doccia della famiglia di Isabelle alle fognie per indurli a lasciare l'albergo. Mentre il libro è costituito da piccole storie ognuna delle quali ben circoscritta, nel film invece si è reso necessario legare tra di loro i vari intrecci e il filo conduttore permette così di mettere insieme tutte le scene come altrettanti capitoli di un unico racconto.

Le fasi di lavorazione di un film

Il primo passo per realizzare un film è la stesura della sceneggiatura che si compone di una parte descrittiva relativa alle ambientazioni, alle caratteristiche fisiche e psicologiche dei personaggi, alle loro azioni. Inoltre vi sono i dialoghi e le battute dei personaggi. Tutte le figure professionali che ruotano attorno alla realizzazione del film (scenografi, costumisti, direttori degli effetti speciali...) seguono le indicazioni riportate sulla sceneggiatura. Lo storyboard è una serie di disegni che anticipano le inquadrature così come dovranno apparire sullo schermo e serve a preparare le riprese sul set. Le scene non sono girate in ordine cronologico: si fanno tutte le scene in cui appare un attore, o tutte le scene ambientate nella stessa scenografia. Il film prenderà forma durante le fasi della post produzione: il montaggio visivo che ha la funzione di selezionare, collegare le inquadrature e le sequenze girate separatamente, il montaggio del suono e l'inserimento degli effetti speciali.



## Intervista a Jean-Jacques Sempé

Come è nato il Piccolo Nicolas?

Alla fine degli anni '60, ogni settimana realizzavo una vignetta umoristica per una rivista belga, Le Moustique. Era un'illustrazione classica che rappresentava un bambino. Un giorno il direttore della pubblicazione mi chiese di trovargli un nome. Poiché prima di entrare nel suo ufficio avevo visto l'insegna «I vini Nicolas», decisi di chiamare il mio personaggio il Piccolo Nicolas. Ma quando il direttore mi propose di trasformare la vignetta in una striscia, rifiutai perché non era il mio campo preferito. Fu René Goscinny a convincermi di accettare facendomi capire che il Piccolo Nicolas era un personaggio da fumetto. A quel punto io gli proposi di lanciarsi in questa avventura insieme a me.

Assomiglia al bambino che lei era?

È il risultato di diversi modelli di bambini e in ciascun ragazzino della banda c'è un po' di me e un po' di René. Mai il Piccolo Nicolas ha indiscutibilmente ereditato il mio lato mattacchione.

Ha un posto privilegiato nella sua opera?

Rappresenta la nostra giovinezza, mia e di René Goscinny. Un'età per la quale provo inevitabilmente nostalgia.



## Gli anni Sessanta: il contesto degli anni del Piccolo Nicolas



La moda

La moda degli anni Sessanta segna l'emancipazione delle donne che iniziano a portare i pantaloni finora riservati agli uomini. Sempre in quello spirito di indipendenza, gli stilisti utilizzano sempre meno stoffa per le loro creazioni e la mini gonna fa la sua apparizione riscuotendo un enorme successo. Le donne si possono scoprire un po' di più, il bikini diventa la star nelle spiagge.

Cinema e canzoni

Nel 1960 esce la Dolce vita di Federico Fellini, in cui il personaggio del paparazzo dà vita al termine paparazzi per definire questo nuovo genere di fotografi. Nel film si trovano le atmosfere del cinema italiano di quegli anni nel personaggio di Massimo Massini, regista che vede nella madre di Nicolas la sua nuova musa. Gli anni Sessanta segnano il glamour tanto nel cinema quanto nella musica. Sofia Loren, Brigitte Bardot, Anita Ekberg sono le star che fanno sognare il pubblico di tutto il mondo. In Italia spopolano le canzoni di Edoardo Girelli, da Abbronzatissima a Sei diventata nera, Sapore di sale di Gino Paoli nel 1963 è cantata da milioni di ragazzi.

Gli sport

I giochi Olimpici di Roma nel 1960 sono segnati dalla vittoria del velocista Livio Berruti che diviene il primo europeo nella storia delle olimpiadi a spezzare il dominio dei nordamericani nei 200 metri piani. Il pugile Nino Benvenuti vince la medaglia d'oro. Con ben 36 medaglie di cui 13 d'oro l'Italia si aggiudica il terzo posto nella classifica finale. Nel ciclismo a dominare la scena del Tour de France e del Giro d'Italia sono tra gli altri, il francese Jacques Anquetil e gli italiani Gianni Motta e Felice Gimondi.

Società

Tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta l'Italia conosce un periodo di crescita economica incredibile, il cosiddetto miracolo economico o boom. Nel '61 le persone occupate nell'industria superano quelle addette al settore agricolo, trasformando il Paese in una delle principali potenze industriali dell'Occidente. Gli aiuti inviati dagli Stati Uniti con il Piano Marshall dal '48 al '52, la disponibilità di nuove fonti di energia e la trasformazione dell'industria dell'acciaio sono alcuni tra i fattori decisivi di questo incredibile sviluppo che ha enormi ripercussioni sulla vita quotidiana. Aumenta il potere d'acquisto e si riducono le disuguaglianze di reddito. Nelle case entrano televisori, lavatrici e frigoriferi. Il padre del Piccolo Nicolas acquista un televisore in una scena memorabile del primo film. L'aumento delle spese dedicate al tempo libero e alle vacanze sono la prova di questo benessere.

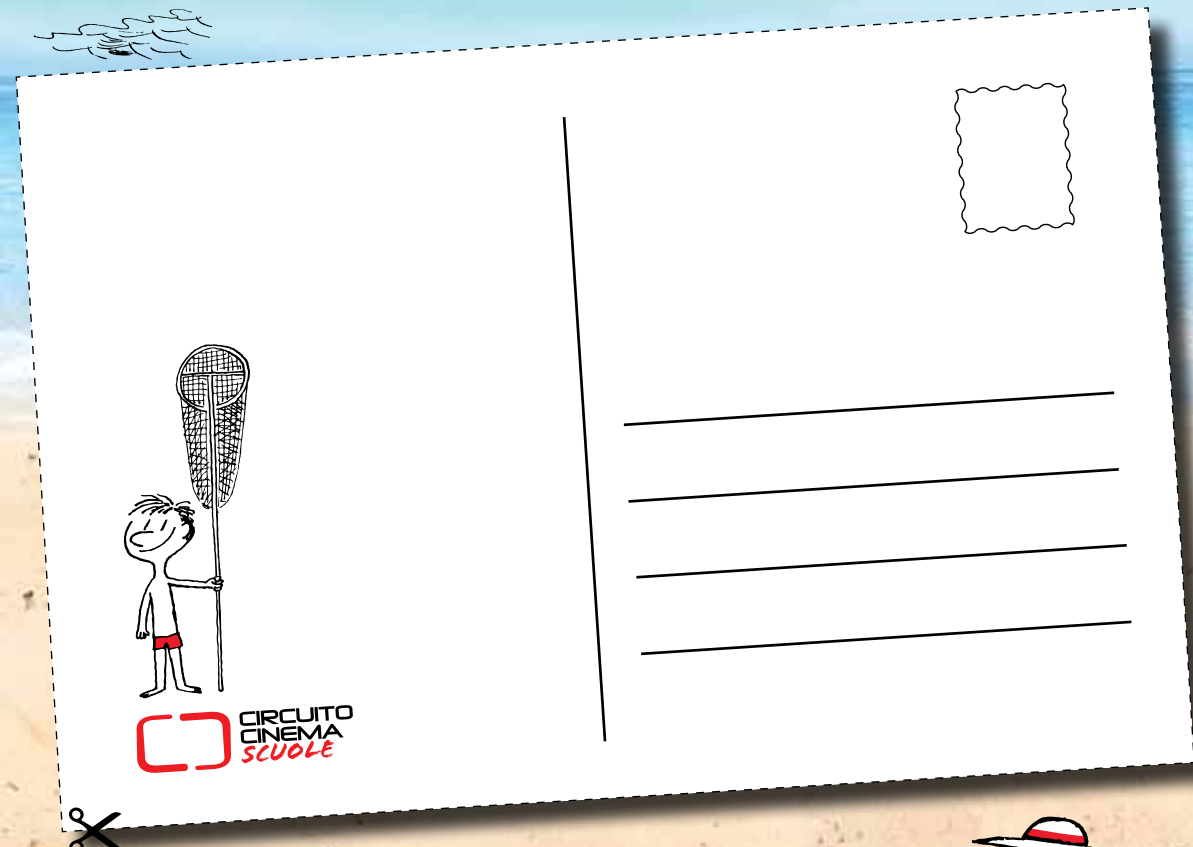
## Le vacanze di una volta

A partire dalla metà degli anni Cinquanta si diffondono le automobili, che permettono alle famiglie di raggiungere mete sempre più lontane, sia durante la gita "fuori porta" domenicale sia durante il periodo delle vacanze estive. Le auto più diffuse sono la Fiat 500, Fiat 600 e la Fiat 1100. Gli anni Sessanta segnano l'inizio delle vacanze di massa, in genere trascorse nelle località di mare. La riduzione della settimana lavorativa permette l'aumento del tempo libero, che si può impiegare per lo svago. Il ruolo giocato dalle infrastrutture è fondamentale: si passa dai 1169 km nel 1960 ai 1736 km nel 1965 fino ad arrivare ai 3913 km nel 1970. L'Autostrada del Sole che unisce Milano a Napoli i cui lavori iniziano nel 1956, è l'arteria simbolo di questo incredibile sviluppo.

Una cartolina

Essere in vacanza, vuol anche dire mandare un pensiero dal luogo di villeggiatura; all'epoca questo avveniva solo attraverso una cartolina, con un'immagine che ricordava il posto dove si stava e il retro per scrivere un caloroso pensiero al destinatario. Oggi, perché si scrivono ancora cartoline e quali sono altri mezzi per comunicare dal posto di vacanza? Le vacanze del Piccolo Nicolas è come una grande cartolina presente in ogni scenario. Come dice il regista "c'è prima la spiaggia e poi la pensione di famiglia, tutto è molto colorato, tra costumi, ombrelloni, il giallo e il blu della pensione."

Divertiti a colorare il disegno di Jean-Jacques Sempé





FIDÉLITÉ e IMAV éditions presentano in associazione con WILD BUNCH

VALÉRIE  
LEMERCIER

KAD  
MERAD

DOMINIQUE  
LAVANANT

FRANÇOIS-XAVIER  
DEMAISON

BOULI  
LANNERS

MATHÉO  
BOISSELIER



# Le Vacanze del Piccolo Nicolas

Un film di **LAURENT TIRARD**

Tratto dall'opera di **RENÉ GOSCINNY** e **JEAN-JACQUES SEMPÉ**

Sceneggiatura **LAURENT TIRARD GRÉGOIRE VIGNERON**

con la collaborazione di JACO VAN DORMAEL con LUCA ZINGARETTI FRANCIS PERRIN DANIEL PRÉVOST JUDITH HENRY fotografia DENIS ROUDEN, AFC montaggio VALÉRIE DESEINE suono ERIC DEVOLDER mixage CYRIL HOLTZ scenografia FRANÇOISE DUPERTOIS, ADC costumi PIERRE-JEAN LARROQUE, AFCCA assistente alla regia ALAN CORNO casting AGATHE HASSENFORDER e JULIE DAVID musiche originali ERIC NEVEUX direttore di produzione SYLVESTRE GUARINDO direttore di post-produzione SUSANA ANTUNES produttore esecutivo CHRISTINE DE JEKEL prodotto da OLIVIER DELBOSC e MARC MISSONNIER coprodotto da WILD BUNCH M6 FILMS SAINT-SÉBASTIEN FROISSART con la partecipazione di CANAL+ OCS M6 W9 con il sostegno di TAX SHELTER DU GOUVERNEMENT FÉDÉRAL BELGE vendite internazionali WILD BUNCH in associazione con CHAOCORP DÉVELOPPEMENT e CN3 PRODUCTIONS

FIDELITÉ

IMAV  
EDITIONS



CANAL+

OCS

f/Le vacanze del piccolo Nicolas

W9

CN3 PRODUCTIONS

CHAOCORP  
Développement

W9

wild bunch

MEDIA O  
EUROPE LOVES CINEMA

BIM  
CINEMA



Le Vacanze del  
Piccolo Nicolas  
Al Cinema dal 16 Aprile



Diversetti a colorare il disegno di Jean-Jacques Sempé

